

# CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: [centrodocumentazioneresistenza@gmail.com](mailto:centrodocumentazioneresistenza@gmail.com)

## scheda biografica di ETTORE TIBALDI

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 10.06.2014)



Ettore Tibaldi nasce nel 1887 a Bornasco in provincia di Pavia.

A partire dal 1907 Ettore diviene militante socialista.

Nel 1913 Ettore subisce un processo per vilipendio della monarchia e consegue la laurea in medicina.

Nel 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale, Ettore è interventista e accorre a combattere in Francia nella legione Mazzini, poi combatte come volontario sul fronte italiano e nel 1919 viene congedato con decorazione al valore militare.

Ripresa la professione medica, nel 1919 Ettore è candidato socialista alle elezioni politiche. Nel frattempo diviene docente di patologia medica all'università di Pavia.

Dopo il delitto Matteotti, Ettore è tra i fondatori a Pavia della locale sezione di Italia Libera.

Nel 1926 le idee socialiste costano ad Ettore la perdita della cattedra universitaria di patologia medica e continua ad esser angariato per la fede politica anche a Domodossola dove si autoconfina ma dove diviene primario del locale ospedale S. Biagio.

Dopo la caduta di Mussolini, Ettore costituisce un comitato che il 7 novembre 1943 organizza l'insurrezione operaia e partigiana di Villadossola repressa nel sangue dai nazifascisti. Riparato a Lugano in Svizzera, Ettore rientra in Italia durante i quaranta giorni della Repubblica dell'Ossola (9 settembre 1944-19 ottobre 1944) di cui è presidente della giunta provvisoria di governo.

Dopo esser stato reintegrato nel 1946 nell'insegnamento universitario, nel 1948 Ettore viene eletto sindaco di Domodossola, senatore socialista nel 1953, riconfermato in due successive legislature divenendo anche vicepresidente del Senato e presidente della Federazione internazionale della Resistenza.

Nel 1968 Ettore muore a Certosa di Pavia in provincia di Pavia.

**Fonti:**

SCHEDA DI TIBALDI ETTORE

Nato a Bornasco (Pavia) nel 1887, morto a Certosa (Pavia) nel 1968, medico e docente universitario. Militante del Partito socialista dal 1907, nel 1913 (proprio l'anno in cui conseguì la laurea in medicina), subì un processo per vilipendio della monarchia. L'anno dopo, allo scoppio della Prima guerra mondiale, accorse in Francia a combattere nella Legione "Mazzini"; interventista, combatté poi volontario sul fronte italiano e, nel 1919, fu congedato con una decorazione al valore militare. Nello stesso anno fu candidato socialista alle elezioni politiche e, dopo il delitto Matteotti, fu tra i fondatori a Pavia della sezione locale di "Italia libera". Le sue idee socialiste gli costarono, nel 1926, la perdita della cattedra universitaria di Patologia medica e per la sua fede politica continuò ad essere angariato anche a Domodossola, dove si era autoconfinato e dove, in ogni caso, divenne primario dell'Ospedale San Biagio. Dopo la caduta di Mussolini, Ettore Tibaldi costituì con altri un comitato che, il 7 novembre del 1943, organizzò l'insurrezione operaia e partigiana di Villadossola, repressa nel sangue dai nazifascisti. Riparato in Svizzera, Tibaldi rientrò in Italia durante i "quaranta giorni" della Repubblica dell'Ossola (9 settembre 1944-19 ottobre 1944), della quale fu presidente della Giunta provvisoria di governo. Dopo la Liberazione - reintegrato nel 1946 nell'insegnamento universitario - fu eletto nel 1948 sindaco di Domodossola. Senatore socialista nel 1953, riconfermato nelle due successive legislature, Tibaldi fu anche vice presidente del Senato e presidente della Federazione internazionale della Resistenza...

(tratto da [www.anpi.it](http://www.anpi.it), biografie)